

Comunicato stampa

I lavoratori del magazzino Kamila di Brignano di nuovo in Prefettura stato di agitazione al magazzino e in tutto il gruppo.

Questa mattina, una delegazione sindacale dello Slai Cobas per il Sindacato di Classe, ha depositato presso la cancelleria della prefettura una richiesta di incontro urgente, motivata dallo stato di tensione, crescente di giorno in giorno, per abusi e violazioni di cui si rendono responsabili le società che gestiscono il magazzino, e secondo le ampie testimonianze rese dalle decine di nuovi iscritti al sindacato, diffuse anche nel consorzio Cisa, che gestisce centinaia di lavoratori in altri magazzini della provincia, oltre che la metà di quelli a Brignano.

Una richiesta di incontro, fondata sulla documentazione, sulle testimonianze raccolte dal nostro sindacato, che dicono chiaramente:

come a questi lavoratori venga negata la possibilità di avere una propria vita privata con il sistema coercitivo di gestione degli orari di lavoro vigente in questi magazzini, utilizzato persino come ritorsione per lasciare senza lavoro per giorni i meno disponibili all'ubbidienza piena;

come la condotta antisindacale sia diffusa e costante, con tentativi di reprimere persino il diritto di sciopero, con contestazioni disciplinari pretestuose e repressive, o per citare l'ultimo fatto, questa mattina alle 6.00, a due lavoratori perché attivisti sindacali, è stato impedito l'ingresso al proprio posto di lavoro;

come le minacce siano usate per ottenere prestazioni lavoratori ben oltre i già generosi termini dei contratti in essere;

come la sicurezza e la salute non siano tutelate in violazioni delle norme vigenti in materia;

come quattro lavoratori siano stati licenziati ad inizio luglio, perché iscritti al sindacato.

Due scioperi di protesta e una manifestazione a Treviglio ci sono già stati settimana scorsa, ma fermo restando la generosa solidarietà che li unisce, questi lavoratori vogliono sapere come sia possibile che i muri di questi magazzini segnino di fatto un perimetro dentro il quale vige una legge diversa da quella dello stato italiano.

Dalmine 11 luglio 2106

per il sindacato
sebastiano lamera
3355244902

sergio caprini
3407226074